

COMPENSORIO AILPINO CN 6 VALLI MONREGALESI

REGOLAMENTO GENERALE DI CACCIA

Premessa:

ai nuovi organi di gestione dell'attività venatoria è stato affidato non solamente il compito di organizzare la caccia in senso stretto, ma che quello di "pianificare per il futuro" tutta la gestione delle risorse che ruotano attorno all'attività venatoria. Uno dei mezzi principati, per il perseguimento di tale scopo è senz'altro quello della tutela e dell'oculato uso delle attuali consistenze faunistiche, anche in considerazione del fatto che proprio per le caratteristiche peculiari delle specie interessate, le immissioni non sono possibili o destinate a misera fine.

ART. 1 - Nel rispetto della legge quadro 157/92 e dello statuto del C.A.CN6 approvato il 23/12/2014, in osservanza dell'art. 8 comma U di quest'ultimo, il Comitato di Gestione predispone ed approva il regolamento generale per il prelievo venatorio individuando eventuali sanzioni per gli inadempimenti con lo scopo di migliorare la gestione faunistica ambientale e venatoria del territorio agro-silvo pastorale.

ART. 2 – I titolari di licenza di caccia possono essere ammessi a praticare l'esercizio venatorio nel C.A. CN 6 entro il limite di posti stabilito dalla Giunta Regionale, purchè siano muniti di certificato di abilitazione venatoria, assicurazione con massimali previsti dalla legge, che abbiano provveduto al pagamento della quota di accesso e con l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento. Il Comitato di Gestione ha facoltà di ammettere i cacciatori in regola con l'opzione di caccia, che risultano già ammessi per la stagione venatoria di riferimento in altri C.A.

Il Comitato di Gestione potrà regolamentare nel rispetto delle disposizioni regionali, le modalità di accesso dei cacciatori "temporanei"

ART. 3 – Per il fatto stesso di richiedere l'autorizzazione a cacciare nel C.A. CN6, il cacciatore si intende vincolato e tenuto all'osservanza scrupolosa non solo delle norme di legge, ma anche di quelle contenute in tutti i regolamenti del C.A. CN6 senza eccezione alcuna.

ART. 4 – Il C.A. CN 6 può autorizzare nominativamente e compatibilmente con le norme vigenti a detenere ricoveri o palchetti di preambientamento selvaggina qualora le condizioni climatiche o la possibilità di migliorare le capacità di sopravvivenza della selvaggina lo richiedano, tale autorizzazione può essere di un tempo compreso tra le 24 ore e i 30 gg.

ART. 5 – Potranno essere predisposti piani di gestione agro-silvo venatorio atti a migliorare l'ambiente, le vocazioni faunistiche del territorio e le popolazioni selvatiche.

ART. 6 – La caccia agli ungulati, alla volpe ed alla tipica fauna alpina sarà disciplinata da appositi regolamenti.

ART. 7 – Per poter partecipare alla caccia di selezione degli ungulati ruminanti selvatici nel C.A. CN 6 il cacciatore deve essere in possesso dell'abilitazione alla caccia di selezione.

ART. 8 - Di norma nelle Zone di ripopolamento e cattura (ZRC), qualora ve ne siano i requisiti, potranno essere effettuate operazioni di cattura dei selvatici, da destinarsi a ripopolamenti.

ART. 9 – Il cacciatore che nel C.A. CN 6 violi le disposizioni legislative e regolamentari incorrerà nelle previste sanzioni amministrative e del caso penali di legge.

ART. 10 – Gli interventi straordinari di contenimento della specie cinghiale vengono organizzati dal C.A CN 6 che può avvalersi della collaborazione, della squadra operante sul territorio e dei proprietari e conduttori di fondi residenti nei comuni interessati.

ART. 11 - Per una maggiore sicurezza è obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità per tutti i tipi di caccia.

ART. 12 – Il servizio di vigilanza del C.A. CN 6, in collaborazione con gli altri enti preposti e per quanto rientri nelle proprie competenze, provvederà a sanzionare situazioni non conformi ai regolamenti e segnalerà, all'autorità competente, eventuali comportamenti recidivi per l'applicazione delle sanzioni previste.

ART. 13 – Avverso la preclusione, il contravvenuto, potrà presentare entro 60 giorni al Comitato di Gestione del C.A. CN6 una memoria difensiva che verrà esaminata da apposita commissione nominata dal Comitato stesso, prima della scadenza del versamento della quota di partecipazione per l'annata successiva.

Il Commissario
Luca ROATIS